

segue
dalla 1ª

pararle un posto nella cameretta dove dormiva Petronilla con le due bambine. Ma quella cameruccia era così piccola che le due amiche non sapevano come fare; quindi pensarono di prendere a pigione due altre camere di Antonio Bodratto, poste di fronte a quelle che avevano, nella parte opposta della strada, a sinistra di chi va alla chiesa, capaci di quattro o cinque letti ciascuna.

Accomodarono colà i lettucci e accettarono anche la nipote di Petronilla, pure 14 anni, chiamata Rosina Mazzarello.

A queste, qualche tempo dopo, si aggiunsero due fanciulle, Maria Grosso di Santo Stefano di Parodi e Maria Gastaldi di Costa di Parodi, le quali avevano 12 e 14 anni, e vestirono poi l'abito delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Più tardi accettarono anche una fanciulla di nome Caterina (nessuno ricorda più il cognome), da Voltaggio, trascurata dai genitori, la quale, stata due anni sotto le cure affettuose e intelligenti di Maria e Petronilla, si fece molto buona e operò poi per la salvezza dei suoi stessi parenti.

Così, a poco a poco, accanto al piccolo laboratorio, si veniva formando un minuscolo ospizio. Ma è quasi regola costante del Signore che le grandi istituzioni abbiano inizi umilissimi, affinché meglio risalti l'opera della sua mano, e l'uomo non abbia di che gloriarsi, anzi piuttosto si umili per essere stato scelto lui, così debole e miserabile, a strumento di un'opera grande.

da: FERDINANDO MACCONO, *Santa Maria D. Mazzarello*, vol. I, pagg. 482



SCHEDA

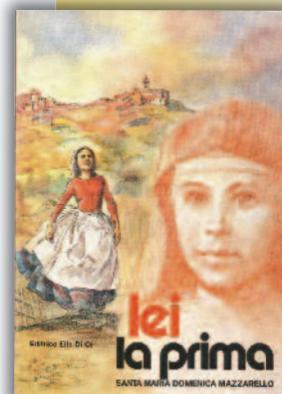
5

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA VITA DI MARIA MAZZARELLO

1862



da: *Lei la prima*, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1862 *Incomincia il minuscolo ospizio.*

In paese l'opera delle due amiche era ben vista e stimata. Un merciaiuolo ambulante rimasto vedovo con due bambine, una di sei e l'altra di otto anni, le pregò di accoglierle e di tenerle, non solo di giorno, ma anche la notte, perché egli, essendo quasi sempre fuori di casa, non se ne poteva occupare.

Le due buone figlie si sentirono prese da compassione verso le due orfanelle e gli risposero che ci avrebbero pensato. Ci pensarono, ne parlarono con don Pestarino, presero a pigione una cameretta posta all'ingresso del corridoio, a sinistra, vi collocarono due lettucci.

Petronilla abbandonò la casa della Pampuro per andare a dormire con le due bambine e far loro da mamma. Però, tanto essa come Maria, continuarono ad andare nelle loro famiglie per il desinare e per la cena. Alle due bambine il vitto veniva portato dai parenti.

Vi era pure in paese una fanciulla di 14 anni, orfana di madre, sola col padre, uomo alcolico e quasi sempre ubriaco. Si chiamava Rosina Barberi, soprannominata la *Cinina*, dal soprannome Cinin dato a suo padre.

Don Pestarino per sottrarla ai pericoli a cui era esposta, disse a Maria di pre-

SPESSE, ALLA FINE DELLE GIORNATE, PER IMPARAR MEGLIO E IL PIU' PRESTO POSSIBILE, SI FANNO AFFIDARE DAL SARTO CONFEZIONI DA ESEGUIRE A CASA. TALVOLTA SONO OSPITATE DA ANGELA MACCAGNO, CHE DA LORO VOLENTIERI LINA MANO.



FINALMENTE IL SOGNO DI MARIA SI REALIZZA. PER 5 LIRE AL MESE AFFITTA UNA STANZA CON PETRONILLA VI ORGANIZZA UN LABORATORIO E SUBITO DARECCHIE FAMIGLIE VI MANDANO LE LORO FIGLIOLETTE.



...OGNI PUNTO SIA UN ATTO DI AMOR DI DIO.

LE LEZIONI DI CUCITO DIVENTANO UNA SCUOLA DI ALLENAMENTO ALLE VIRTU' CRISTIANE.



IO SONO LA PIU' BRAVA DI TUTTE!
ATENTA, PICCOLINA! L'AMBIZIONE E L'AMOR DI DIO NON POSSONO STARE INSIEME.

QLIANDO ORMAI COL CUCITO SANNO CAVARSELA DISCRETAMENTE, MARIA E PETRONILLA VANNO A SCUOLA DI TAGLIO DALLA SARTE ANTONIETTA BARCO.



E NON BASTA L'ABILITA', CI VUOLE IL BUON GUSTO...

MA IL DISEGNO DI DIO CAMMINA...



MI E' MORTA LA MOGLIE. IO SONO SEMPRE IN GIRO PER IL MIO COMMERCIO. NON SO A CHI AFFIDARE QUESTE DUE CREATURE.

DUE LETTI IN UNA STANZUCCIA, E IL LABORATORIO DIVENTA COSI' ANCHE UN PICCOLO OSPIZIO. POCO DOPO SARANNO GIA' SETTE LE ORFANELLE CHE RITROVANO IN MARIA LA LORO MAMMA.



LA FAMIGLIA CRESCE. AVRETE NUOVE SORELLINE, DUE STANZE PIU' GRANDI, ALTRI LETTI!

...E IN CITA' AL POMERIGGIO SUI COLLI A RECITARE IL ROSARIO...



AVE MARIA, PIENA DI GRAZIA...

FIN QUANDO LA CAMPANA DELLA CHIESA DI MORNESE CHIAMA A DOTTRINA.



DON DON DON

E OGNI DOMENICA, A MARIA, A PETRONILLA E ALLE BAMBINE, SI UNISCONO ALTRE RAGAZZE DEL PAESE E DELLE CASCINE, A CANTARE DOPO LA MESSA SULLO SPIAZZO DELLA CHIESA...



MAZZOLIN DI PRIMAVERA, BUONA SERA, BUONA SERA...

...E POI A DIVERTIRSI CON FANTASIA...



MA LINA SORDA INVIDIA COMINCIA A SERPEGGIARE FRA ALCUNE GIOVINETTE.

CHI SI CREDE DI ESSERE QUELLA MARIA?
HA PIANTATO I GENITORI PER METTERE SU UN OSPIZIO
E' PER FARSI BELLA DAVANTI A TUTTI!

